

REGOLAMENTO

CAMPIONATO ITALIANO PROMOZIONALE DI HOCKEY SU SLITTA SU GHIACCIO

1. ISCRIZIONI

- 1.1** Possono partecipare ai Campionati Italiani di Hockey su slitta su ghiaccio le Società e/o le Rappresentative regionali regolarmente affiliate per il corrente anno e gli atleti in regola con il tesseramento ed in possesso dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica.
- 1.2** Gli atleti idonei dovranno risultare compatibili con quanto previsto dal Regolamento IPC di Ice Sledge Hockey - paragrafi 2.1 e 2.2, eccezion fatta che per gli atleti normodotati previsti, che dovranno comunque essere in possesso dei requisiti al punto 1.1 del presente Regolamento.
Si riporta comunque integralmente quanto previsto dal Regolamento IPC di Ice Sledge Hockey - paragrafi 2.1 e 2.2:
- 2.1 *Sono idonei alla pratica sportiva tutti gli atleti con invalidita' locomotoria nella parte inferiore del corpo come descritto nel paragrafo 2.2.*
- 2.2 *Invalidita' Minima Richiesta*

Principio fondamentale:

L' atleta deve avere una menomazione presente nella parte inferiore del corpo che sia di un gravita' tale che:

- 1. e' ovvia e facilmente visibile*
- 2. e' tale da rendere impossibile pattinare normalmente e di conseguenza esercitare hockey su ghiaccio.*

Interpretazione del principio primario;

L' invalidita' minima tiene in considerazione:

- | | | |
|--------------------|---|--|
| <i>Amputazione</i> | - | <i>all' altezza della caviglia</i> |
| <i>Paresi</i> | - | <i>perdita di 10 punti nei muscoli di entrambe</i> |

		<i>le gambe (senza considerare i gradi 1 e 2; il punteggio massimo e' 80)</i>
<i>Mobilita' articolare</i>	-	<i>anchilosi (fusione) dell' articolazione della caviglia</i>
	-	<i>estensione dell' articolazione del ginocchio affetto da oranchilosi in difetto di almeno 30 gradi</i>
<i>CP</i>	-	<i>spasticita' / scoordinamento corrispondente alla classe 7</i>
<i>Accorciamento della gamba</i>	-	<i>di almeno 7 centimetri</i>

Note:

- 1. E' prevista una normale funzionalita' della parte superiore del corpo. Qualsiasi invalidita' presente nella suddetta parte non influisce sui requisiti di minima invalidita' della parte inferiore del corpo.*
- 2. Non e' previsto che le persone affette solamente da malfunzioni dell' articolazione dell' anca, come, ad esempio limitata mobilita', praticino hockey su slitta e le stesse non sono idonee.*
- 3. Le persone che non rientrano nei valori di invalidita' minima richiesti, ma che non riescono a praticare hockey su ghiaccio normalmente, causa disturbi dolorosi cronici post-traumatici, instabilita' delle articolazioni della caviglia e delle ginocchia o perche' affette da condizioni simili, non sono idonee.*

- 1.3** Le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria dello specifico Dipartimento CIP, tramite fax o tramite e-mail, improrogabilmente, entro e non oltre la data di scadenza indicata dalla circolare dei Campionati in oggetto, accompagnate dalla copia dell'avvenuto versamento della quota d'iscrizione alla manifestazione.

2. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

- 2.1** Il Campionato avrà luogo con la partecipazione di almeno n. 3 squadre.

2.2 PRELIMINARI ALLA GARA

Almeno 20 minuti prima dell'inizio della gara, le Società/Rappresentative regionali dovranno consegnare agli arbitri una lista contenente i dati anagrafici dei giocatori, degli allenatori e dei dirigenti, nonché l'indicazione del capitano e dei numeri di maglia. Tale lista deve essere sottoscritta , in nome e per conto della

società/Rappresentativa regionale, dal Dirigente Responsabile o, in sua assenza, dall'allenatore o, se anch'esso non presente, dal capitano della squadra.

Gli arbitri devono effettuare il riconoscimento dei partecipanti alla gara secondo le modalità previste al successivo punto 2.3

2.3 RICONOSCIMENTO

I giocatori, allenatori e dirigenti sono tenuti ad esibire agli arbitri della gara, prima del suo inizio, un valido documento di riconoscimento per l'accertamento dell'identità personale ed eventualmente dei dati anagrafici ove richiesto.

Tutti gli iscritti a referto che al momento del riconoscimento pre-gara non siano presenti, per poter prendere parte alla gara, dovranno farsi riconoscere dagli arbitri, con le modalità sopra specificate, al momento del loro arrivo sul campo.

3. CLASSIFICA E TITOLO IN PALIO

3.1 CLASSIFICA

La classifica nei campionati è stabilita dai punti. Sono attribuiti 2 punti per ogni partita vinta, 1 ogni partita pareggiata e 0 per ogni partita persa.

3.2 Al termine delle giornate di campionato o dei concentramenti verrà stilata la classifica finale sommando i punteggi ottenuti.

3.3 In caso di parità verrà effettuato un'incontro di spareggio tra le due squadre a pari punti.

3.4 Qualora le squadre a pari punteggio fossero un numero maggiore di 2 verrà estrapolata la classifica avulsa, per cui verranno conteggiati gli incontri vinti e persi ed, in caso di ulteriore parità, verranno conteggiate le segnature, secondo quanto previsto dal Regolamento FISG. Le prime 2 squadre risultanti disputeranno l'incontro di spareggio.

3.5 L'incontro di spareggio dovrà essere effettuato su campo neutro

3.6 Alla squadra prima classificata verrà assegnato il titolo di "Campione d'Italia" e si fregerà nella stagione successiva dello scudetto tricolore.

4. SQUADRE

4.1 Ogni squadra può essere composta da un minimo di 8 ad un massimo di 15 giocatori inclusi i 2 portieri indifferentemente maschi o femmine.

4.2 La squadra potrà essere composta anche da atleti normodotati in tutti i ruoli, eccezion fatta che per il ruolo del portiere, fino ad un massimo di 2, ma questi non potranno essere schierati contemporaneamente durante lo svolgimento dell'incontro.

- 4.3** Il giocatore normodotato dovrà essere contraddistinto da una fascia di colore rosso da apporre sulla slitta e sul braccio.

5. OBBLIGO DELLA PRESENZA DEL MEDICO IN CAMPO

- 5.1** E' obbligatoria la presenza in campo di un medico e del servizio di ambulanza medica durante la disputa delle gare dei campionati, manifestazioni e tornei di qualsiasi natura.
- 5.2** Tale presenza deve essere garantita dalla società ospitante
- 5.3** La società ospitante sarà responsabile di eventuali comportamenti non regolamentari posti in essere dal medico.

6. CAMPO DI GIOCO

- 6.1.** Con l'iscrizione al campionato le società sono tenute a comunicare al Dipartimento CIP incaricato dell'organizzazione del campionato, il campo di gioco di cui abbiano la disponibilità, le sue caratteristiche, l'ubicazione e l'Ente proprietario.
- 6.1.1** Potrà essere comunicato un eventuale campo di riserva.
- 6.1.2** L'eventuale indisponibilità del campo di gioco principale dovrà essere comunicata al Dipartimento CIP competente almeno 1 settimana prima della disputa della gara unitamente alla segnalazione dell'eventuale campo di riserva.
- 6.1.3** Il Dipartimento CIP competente adotta le disposizioni più opportune, per garantire la regolarità dei campionati, per i casi di comprovata indisponibilità di impianti a seguito di scioperi od occupazioni, eventi naturali e richieste specifiche.
- 6.2 EFFICIENZA DEL CAMPO DI GIOCO**
- 6.2.1** Nello spogliatoio riservato agli arbitri può esclusivamente accedere il dirigente della società addetto agli arbitri e, per l'espletamento delle modalità inerenti la gara, gli ufficiali di campo regolarmente designati ed il commissario speciali arbitri.
- 6.2.2** La società ospitante è l'unica responsabile del mantenimento della regolarità del campo di gioco e delle sue attrezzature, nonché dell'efficienza e dell'agibilità del medesimo. Essa, inoltre, deve tenere in buona efficienza gli spogliatoi per gli arbitri, per gli ufficiali di campo e per la squadra ospitata.
- 6.2.3** Per gli esercizi di riscaldamento, il campo di gioco deve essere a disposizione della squadra ospitata per almeno trenta minuti prima dell'inizio della gara.
- 6.2.4** La società ospitante è tenuta a concordare con l'Ente proprietario la disponibilità dell'impianto per l'intero campionato. La mancata effettiva disponibilità del campo

di gioco comporta per la società in difetto la perdita delle gare per 0-3 salvo quanto previsto al punto 6.1.4. del presente regolamento.

6.3 ATTREZZATURE DEL CAMPO DI GIOCO

6.3.1 La società ospitante è tenuta a consegnare agli arbitri ed agli ufficiali di campo un'ora prima dell'orario di inizio della gara, le attrezzature indispensabili allo svolgimento della stessa e tutte perfettamente funzionanti.

6.3.2 Se le attrezzature indispensabili, ed in via subordinata le corrispondenti attrezzature di riserva, mancano o presentano rilevanti irregolarità, la gara non potrà iniziare e verrà omologata con il risultato di 0-3 .

Per irregolarità rilevanti devono intendersi quelle che possono incidere sul regolare svolgimento della gara.

6.4 IRREGOLARITA' DEL CAMPO DI GIOCO

6.4.1 L'arbitro (o, nel doppio arbitraggio, il primo arbitro) è l'unico giudice insindacabile della regolarità del campo di gioco prima e durante la gara.

6.4.2 Qualora prima dell'orario di inizio di una gara l'arbitro accerti l'esistenza di gravi irregolarità non immediatamente eliminabili non la farà disputare e la squadra ospitante verrà dichiarata perdente per 0-3

6.4.3 Nel caso di irregolarità immediatamente eliminabili l'arbitro è tenuto a fissare un termine perentorio, entro il quale la società ospitante possa eliminare le accertate irregolarità.

6.5 IMPRATICABILITA' DEL CAMPO DI GIOCO (Prima e durante la gara)

6.5.1 Se il campo di gioco diventa impraticabile durante il corso della gara, l'arbitro (o, nel caso di doppio arbitraggio, il primo arbitro), a suo giudizio insindacabile, la sospenderà temporaneamente e la riprenderà dopo un certo tempo, quando a suo giudizio ritenga che ne sussistono le condizioni favorevoli.

Si ha impraticabilità del campo di gioco nel caso in cui il regolare svolgimento della gara venga ad essere alterato o impedito da fattori esterni, comunque non imputabili alla società ospitante.

6.5.2 La società ospitante ha l'obbligo di provvedere, su richiesta dell'arbitro, ad eliminare lo stato di impraticabilità del campo di gioco.

6.5.3 L'arbitro deve sospendere il gioco quando il regolare andamento della gara venga alterato o impedito, vi sia per le persone pericolo di incolumità

7. ABBIGLIAMENTO ED ATTREZZATURA

7.1 COLORE E NUMERAZIONE DELLE MAGLIE

- 7.1.1** Tutte le squadre delle società partecipanti all'attività agonistica C.I.P. devono avere due serie di maglie, una di colore chiaro (preferibilmente bianco) da utilizzare in tutte le gare interne, ed una di colore scuro da utilizzare in tutte le gare esterne.
- 7.1.2** Le squadre devono segnalare all'atto dell'iscrizione al Campionato il colore delle proprie maglie di gioco e richiedere autorizzazione, per ogni successiva variazione, attraverso comunicazione scritta.
- 7.1.3** Le squadre sono tenute a cambiare la propria maglia se risulta confondibile con la divisa arbitrale.
- 7.1.4** La squadra ospitante deve cambiare la propria maglia se risulta confondibile con quella segnalata dalla società ospitata.
- 7.1.5** Nel caso in cui una squadra non rispetti le disposizioni precedenti e l'arbitro ravvisi l'impossibilità di dirigere ugualmente la partita, per la confusione dei colori delle maglie, alla stessa sarà applicata la punizione sportiva delle perdita della gara per 0-3, con penalizzazione di un punto in classifica.

7.2 ATTREZZATURA

Per ciò che concerne l'attrezzatura di gioco si rimanda all'art. 5 del Regolamento IPC di Ice Sledge Hockey.

Si riporta comunque integralmente quanto previsto per l'equipaggiamento di protezione:

- 5.1.1 E' obbligatorio indossare regolari caschi da hockey che coprano il viso interamente con una gabbia od una maschera. Le imbottiture di protezione all' interno e le protezioni per le orecchie non devono essere rimosse dal casco.*
- 5.1.2 E' obbligatorio indossare collari per proteggere la gola o pettorine.*
- 5.1.3 Si consiglia a tutti i giocatori di hockey su slitta, in particolare al portiere, di indossare l' intero equipaggiamento protettivo come definito nei regolamenti di hockey per i giocatori non disabili.*
- 5.1.4 Dopo il primo avviso da parte dell' arbitro di rimuovere o fissare qualsiasi equipaggiamento, verra' applicata una penalita' minima al giocatore che indossi o utilizzi un equipaggiamento non conforme (ref. 5.1 to 5.4 inclusi).*

5.2 Equipaggiamento pericoloso

5.2.1 *E' proibito l' utilizzo di imbottiture, protezioni, slitte o stecche che possano causare ferite.*

5.3 Controlli e Autorita'

5.3.1 *Gli arbitri ed il Delegato Tecnico IPC (TD) per hockey su ghiaccio hanno il diritto di misurare le slitte, i denti e le le mazze o qualsiasi altro equipaggiamento sulla pista di ghiaccio o nel magazzino o negli spogliatoi della squadra in qualsiasi momento, prima, durante e dopo il gioco.*

E' consigliabile che l' arbitro o il guarda linee delegato ispezioni tutto l' equipaggiamento prima dell' inizio del gioco. Nella circostanza in cui si trovasse dell' equipaggiamento illegale, questo non viene ammesso in gioco a meno che venga modificato in conformità con i regolamenti, o se dopo un successivo esame visivo, lo stesso venga ritenuto sicuro secondo il Delegato Tecnico IPC di Hockey su Slitta.

5.6.3 *L' equipaggiamento illegale verrà immediatamente ritirato e la squadra in difetto verrà sottoposta ad una penalità minore in panchina in conformità con 6.6.5 per ogni infrazione, che sarà a carico del giocatore(i) inadempiente-*

5.6.4 *Il portiere non e' passibile di penale ma questa sarà a carico del giocatore presente sul gioco al momento in cui fu applicata la penalità minore. Un uso ripetuto dello stesso o anche simile equipaggiamento illegale risulterà in una penale di gioco (6.6.10) inflitta al giocatore in difetto.*

8. FORMULA DI GIOCO

8.1 Il Dipartimento CIP preposto all'organizzazione dei singoli campionati, fasi di campionato o gironi, stabilisce, senza possibilità di appello e definitivamente, il calendario e l'orario delle gare.

8.2 E' facoltà del Dipartimento CIP preposto concedere, in casi di comprovata necessità ed eccezionalità, l'autorizzazione allo spostamento della data, dell'orario o del campo.

La richiesta deve essere presentata almeno quindici giorni prima della data fissata per la gara corredata dell'adesione scritta della squadra avversaria e dalle eventuali tasse fissate dal CIP.

E' altresì facoltà del Dipartimento CIP preposto disporre d'autorità le variazioni di data, orario o campo, in presenza di casi di forza maggiore o specifiche richieste.

9. MANCATA DISPUTA DEGLI INCONTRI IN CALENDARIO

9.1 RINUNCIA A GARA DELLA SQUADRA OSPITANTE

- a) La squadra ospitante che non si presenta in campo o comunque non inizia la gara entro 30 minuti dall'ora fissata, deve corrispondere alla squadra ospitata il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate in originale, oltre al pagamento della sanzione pecuniaria prevista dal CIP.
- b) Tale rimborso non è dovuto nel caso di rinuncia preventiva, purché comunicata e motivata entro 2 gg dalla data dell'incontro sia al Dipartimento CIP preposto che alla Società/Rappresentativa regionale ospitata.
- c) Agli effetti della gara stessa verrà considerata perdente per 0-3 con penalizzazione di 1 punto in classifica.

9.2 RINUNCIA A GARA DELLA SQUADRA OSPITATA

- a) La squadra ospitata che rinuncia alla disputa della gara, non si presenti in campo o comunque non inizi la gara entro 30 minuti dall'ora fissata, deve corrispondere alla squadra ospitante un importo pari alle spese di organizzazione effettivamente sostenute e documentate, oltre al pagamento della sanzione pecuniaria prevista dal CIP.
- b) Per spese di organizzazione si intendono:
 - a. affitto e allestimento del campo di gioco;
 - b. eventuali oneri erariali e diritti SIAE corrisposti.

La società richiedente ha l'onere di trasmettere entro i trenta giorni successivi i documenti giustificativi delle spese di organizzazione da essa richieste.

Sarà cura della società danneggiata inviare la richiesta alla società in difetto, con copia al Dipartimento CIP preposto per l'organizzazione del campionato, il quale è tenuto a dirimere eventuali controversie in ordine alla corretta determinazione delle spese di organizzazione.

- c) Il rimborso e la penale non sono dovuti nel caso di mancata presentazione in campo per cause di forza maggiore ritenute valide dal Giudice Unico.
- d) Agli effetti della gara stessa verrà considerata perdente per 0-3 con penalizzazione di 1 punto in classifica.

10. RITIRO DAL CAMPIONATO

- 10.1** In caso di ritiro da un campionato dopo la chiusura delle iscrizioni e prima del suo inizio, la società rinunciataria, che si era regolarmente iscritta, oltre a perdere la tassa di iscrizione, è tenuta al pagamento di un'ammenda definita annualmente dal l'Organo CIP competente.

- 10.2** Qualora il ritiro avvenga dopo la pubblicazione del calendario delle gare, la società, oltre a perdere la tassa di iscrizione, sarà tenuta al pagamento di un'ammenda definita annualmente dall'Organo CIP competente.

11. COMPORTAMENTI DEI TESSERATI NEI CONFRONTI DEGLI ARBITRI

I comportamenti dei tesserati nei confronti degli arbitri, sono descritti di seguito:

Comportamento:

A - irrispettoso, deplorazione

B - offensivo, squalifica per una gara.

C - minaccioso, squalifica per una gara

D - intimidatorio, squalifica per una gara

E - minaccioso e/o intimidatorio tendente a fomentare i sostenitori, squalifica per due gare per gli atleti e allenatori o inibizione per una gara per i dirigenti.

F - sputi che colpiscono l'arbitro, squalifica per almeno due giornate.

G - Atti di violenza, squalifica per almeno tre gare.

Se il tesserato ha colpito intenzionalmente l'arbitro dovrà essere applicata la sanzione minima di almeno tre anni di squalifica (o di inibizione).

12. VARIE

Per quanto non contemplato nel seguente regolamento, valgono le norme IPC per l'Ice Sledge Hockey.